



Bruxelles, 3 novembre 2014
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2013/0185 (COD)

14680/14
ADD 1

CODEC 2083
RC 24
JUSTCIV 257

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a determinate norme che regolamentano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi della legislazione nazionale a seguito della violazione delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea (prima lettura) -Adozione dell'atto legislativo (AL + D) = Dichiarazione

Dichiarazione delle delegazioni polacca, slovena e tedesca

La direttiva relativa a determinate norme che regolamentano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi della legislazione nazionale a seguito della violazione delle disposizioni del diritto della concorrenza dovrebbe tra l'altro minimizzare le divergenze tra le norme applicabili alle azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust negli Stati membri e garantire che i soggetti danneggiati dalla violazione delle norme dell'UE in materia di concorrenza possano ottenere il pieno risarcimento per i danni subiti. Le nostre delegazioni sostengono pienamente tale impostazione. Il compromesso finale è lontano dal raggiungere tali obiettivi. Il principio di responsabilità in solido secondo il diritto civile, rispetto al quale erano già state inserite deroghe controverse nel testo dell'orientamento generale adottato dal Consiglio in dicembre 2013, è risultato ancora più limitato a causa dell'inserimento all'articolo 11 di un nuovo paragrafo 2. Tale disposizione ridurrà la possibilità per i soggetti danneggiati - spesso piccole e medie imprese - di ottenere il pieno risarcimento. Inoltre darà luogo a incertezza giuridica e a disparità di trattamento a causa delle definizioni differenti di piccole e medie imprese applicate dagli Stati membri.

Le delegazioni polacca, slovena e tedesca sono del parere che tale compromesso non vada appoggiato e si astengono dal sostenere il testo nella sua attuale formulazione.
